

I numeri dell'economia

Franco Mostacci<sup>(\*)</sup>

# Conti pubblici annuali anno 2019

Marzo 2020

(\*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: [www.francomostacci.it](http://www.francomostacci.it)

Email: [frankoball@gmail.com](mailto:frankoball@gmail.com)

Facebook: [Franco Mostacci](#)

Twitter: [@Frankoball](#)



La serie storica dei dati è disponibile nella sezione [Open Data](#).

**Principali indicatori di finanza pubblica - Anni 2015-2019** (milioni di euro e valori percentuali)

		2015	2016	2017	2018	2019	2019 NaDEF
<b>Entrate</b>	<i>mln €</i>	790.679	791.500	804.347	818.463	841.441	829.680
	<i>% su Pil</i>	48	47	46	46	47	47
<b>Uscite (netto interessi)</b>	<i>mln €</i>	764.834	765.877	781.350	792.686	810.437	806.977
	<i>% su Pil</i>	46	45	45	45	45	45
<b>Saldo primario</b>	<i>mln €</i>	25.845	25.623	22.997	25.777	31.004	22.703
	<i>% su Pil</i>	1,6	1,5	1,3	1,5	1,7	1,3
<b>Interessi passivi</b>	<i>mln €</i>	68.093	66.388	65.457	64.621	60.305	61.316
	<i>% su Pil</i>	4,1	3,9	3,8	3,7	3,4	3,4
<b>Indebitamento netto</b>	<i>mln €</i>	-42.248	-40.765	-42.460	-38.844	-29.301	-38.613
	<i>% su Pil</i>	-2,6	-2,4	-2,4	-2,2	-1,6	-2,2
<b>Raccordo disavanzo-debito</b>	<i>mln €</i>	5.763	-5.185	-983	-13.037	634	-805
	<i>% su Pil</i>	0,3	-0,3	-0,1	-0,7	0,0	0,0
<b>Variazione debito</b>	<i>mln €</i>	36.485	45.950	43.443	51.881	28.667	39.418
	<i>% su Pil</i>	2,2	2,7	2,5	2,9	1,6	2,2
<b>Debito pubblico</b>	<i>mln €</i>	2.239.304	2.285.254	2.328.697	2.380.578	2.409.245	2.419.724
	<i>% su Pil</i>	135,3	134,8	134,1	134,8	134,8	135,7

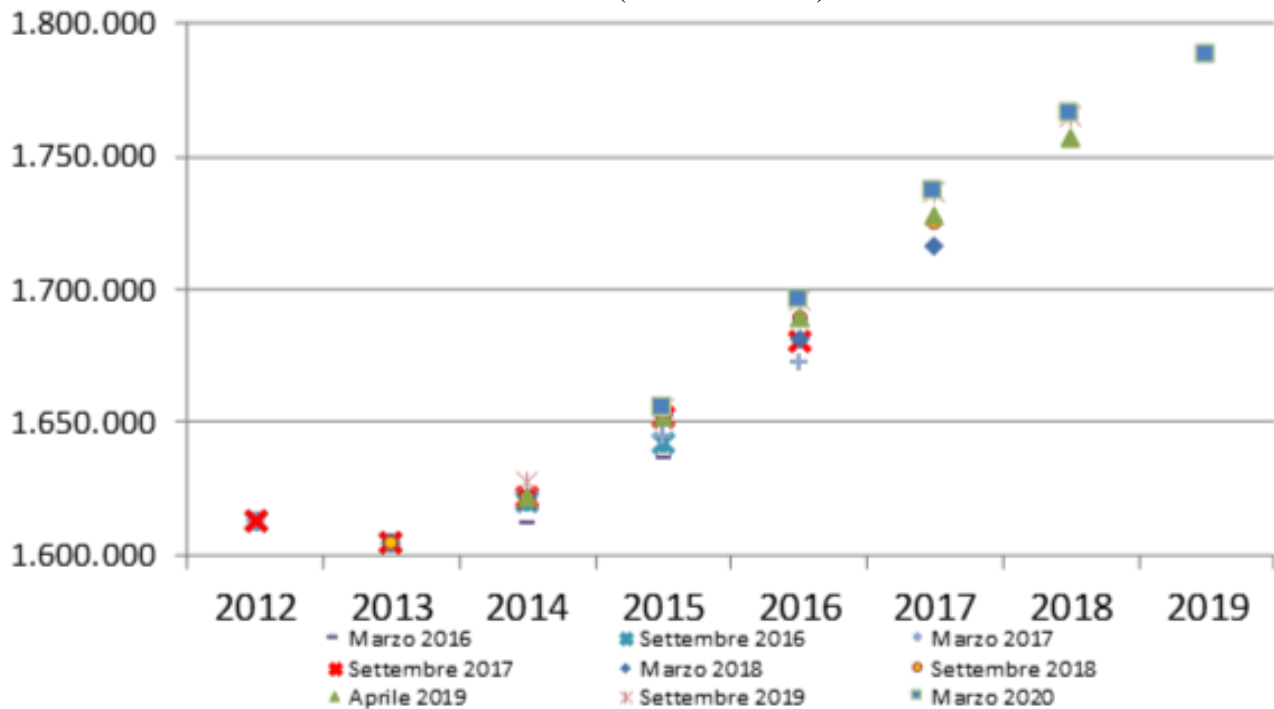
Con una certa sorpresa l'anno 2019 si chiude in lieve rialzo rispetto alle attese (+0,3%), anche se la crescita del Pil italiano resta la più bassa dell'Europa.

L'indebitamento netto (-1,6%) è incredibilmente migliore rispetto a quanto previsto nella Nota di aggiornamento al Def (-2,2%). Il risultato è stato possibile grazie alla inattesa riscossione di maggiori imposte dirette (7 miliardi) e indirette (2,9 miliardi). I contributi sociali (effettivi) sono poi cresciuti del 3,2% rispetto al 2018, a fronte di un aumento dell'occupazione di 0,3%. Tutto lascia ritenere che ci sia stato un forte recupero dell'evasione fiscale e contributiva. La pressione fiscale sale, pertanto, dal 41,9% del 2018 al 42,4% del 2019.

All'aumento dell'avanzo primario (le entrate sono cresciute più delle uscite primarie) si aggiunge anche una marcata diminuzione della spesa per interessi, passata da 64,6 miliardi del 2018 a 60,3 miliardi nel 2019 (uno in meno di quanto previsto nella NaDef).

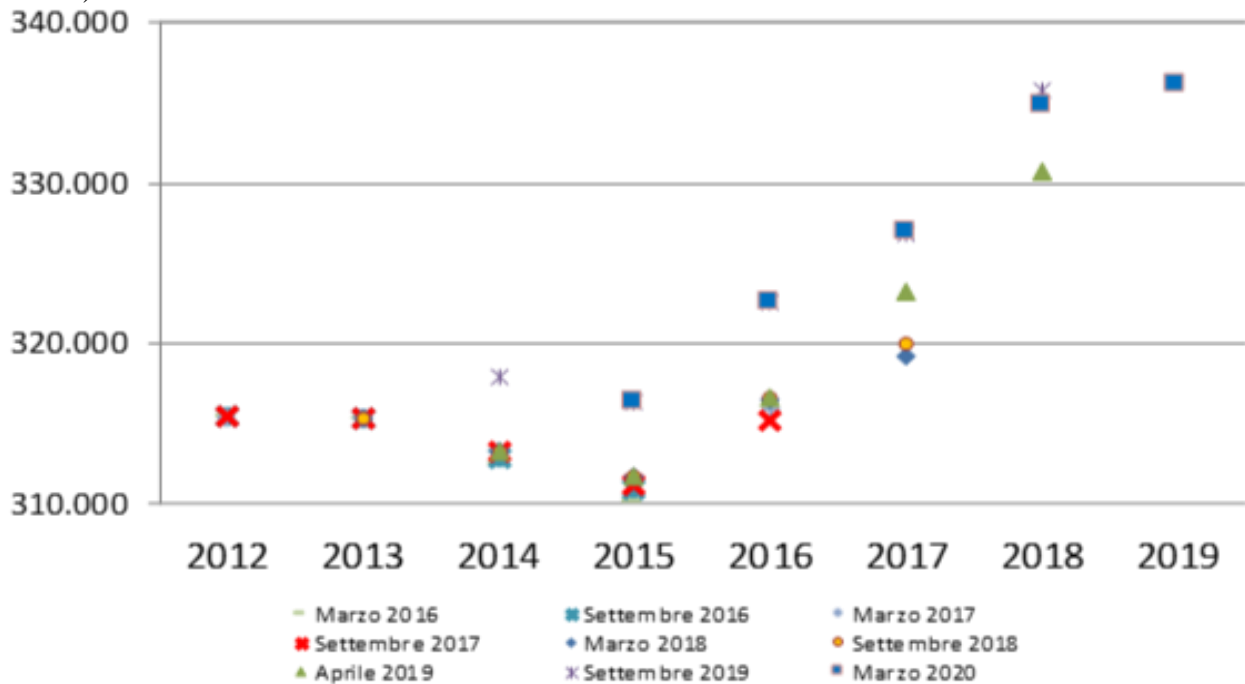
Anche il debito pubblico ha beneficiato di questa situazione, riuscendo a rimanere sullo stesso livello del 2018 (134,8% del Pil), scongiurando l'aumento atteso di quasi un punto percentuale.

**Revisione del Pil nominale - Anni 2012-2019 (milioni di euro)**



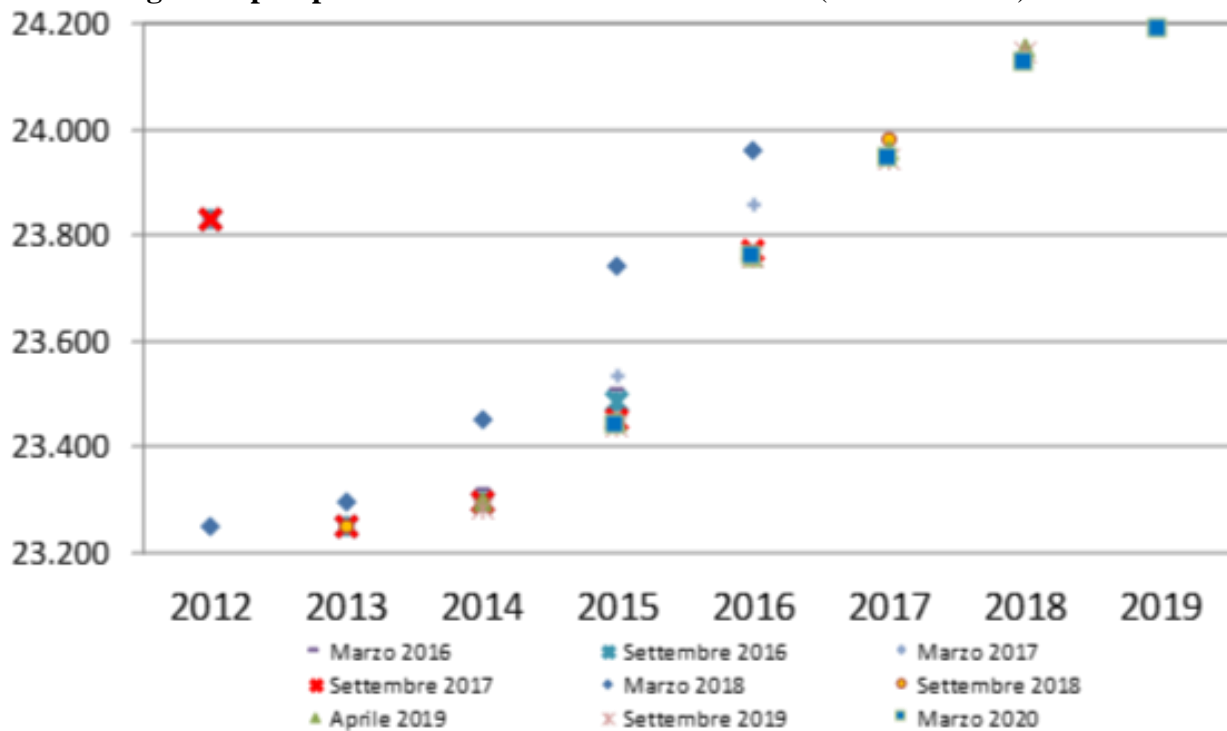
Nel corso del 2019 è stata effettuata una revisione straordinaria dei conti nazionali con contestuale ricalcolo a prezzi 2015 dei volumi, che ha provocato una revisione del Pil nominale 2018 di circa 9 miliardi di euro. Le nuove stime si pongono a un livello superiore rispetto alle precedenti per tutti gli anni.

**Revisione della spesa per consumi della pubblica amministrazione - Anni 2012-2019 (milioni di euro)**

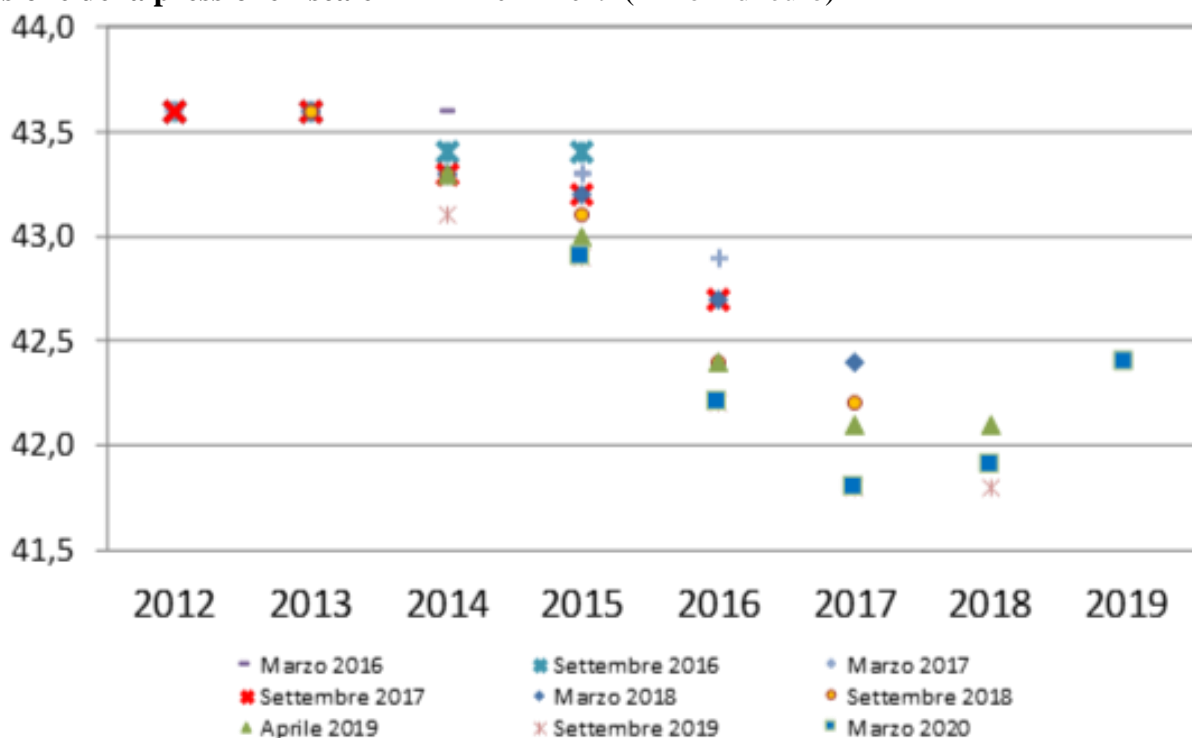


Analogamente al rialzo si riscontra anche nella spesa per consumi della pubblica amministrazione.

**Revisione degli occupati per unità di lavoro - Anni 2012-2019 (milioni di euro)**

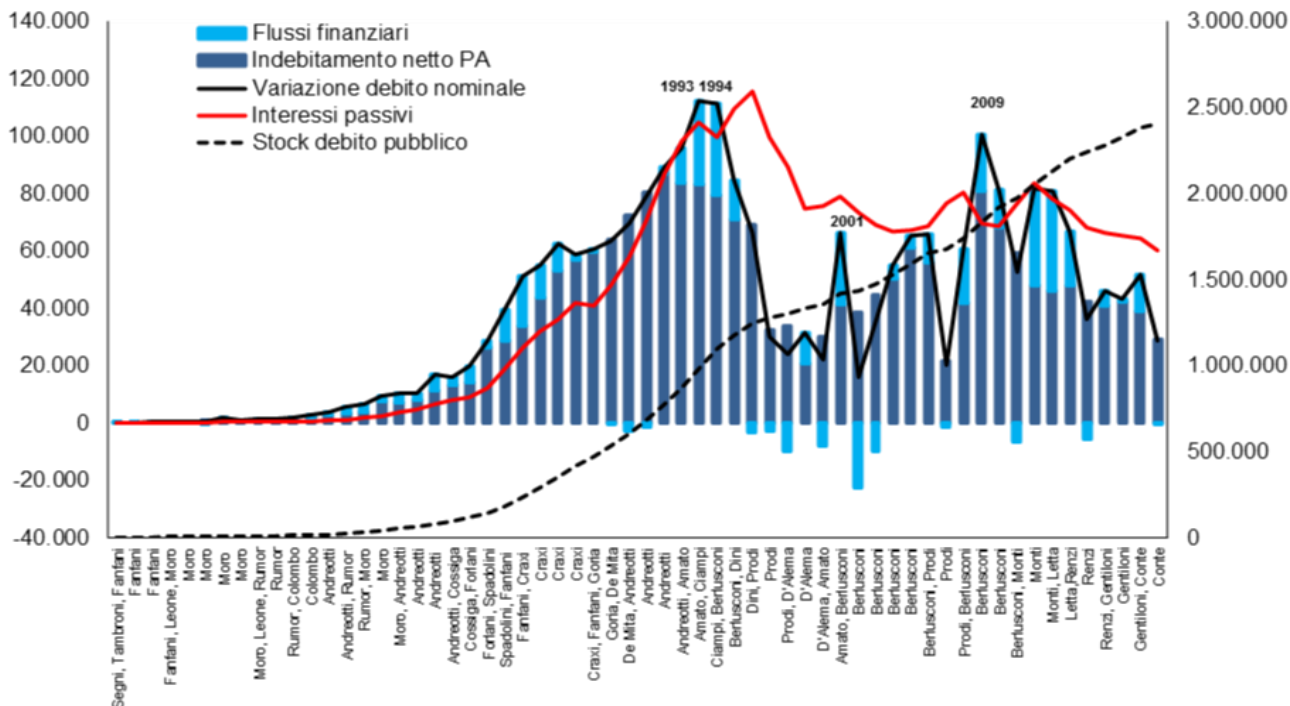


**Revisione della pressione fiscale - Anni 2012-2019 (milioni di euro)**

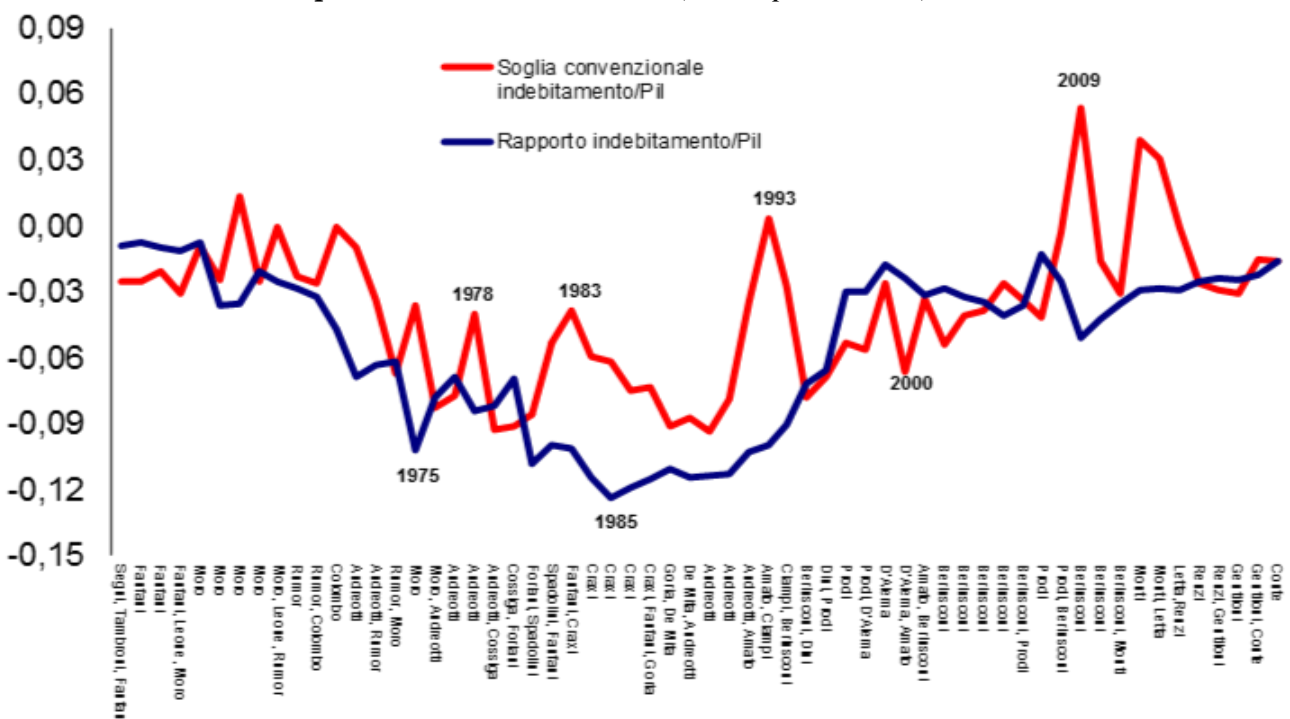


Corretti in discesa, invece, il numero di occupati a tempo pieno(Ula) che rispetto alla prima stima del 2018, scendono di 30 mila unità (0,1%). In aumento nel 2019, come detto, la pressione fiscale che però, con il passare del tempo viene generalmente riconsiderata su valori inferiori.

**Formazione del debito pubblico, flussi (scala sx) e stock (scala dx) - Anni 1960-2019 (milioni €)**



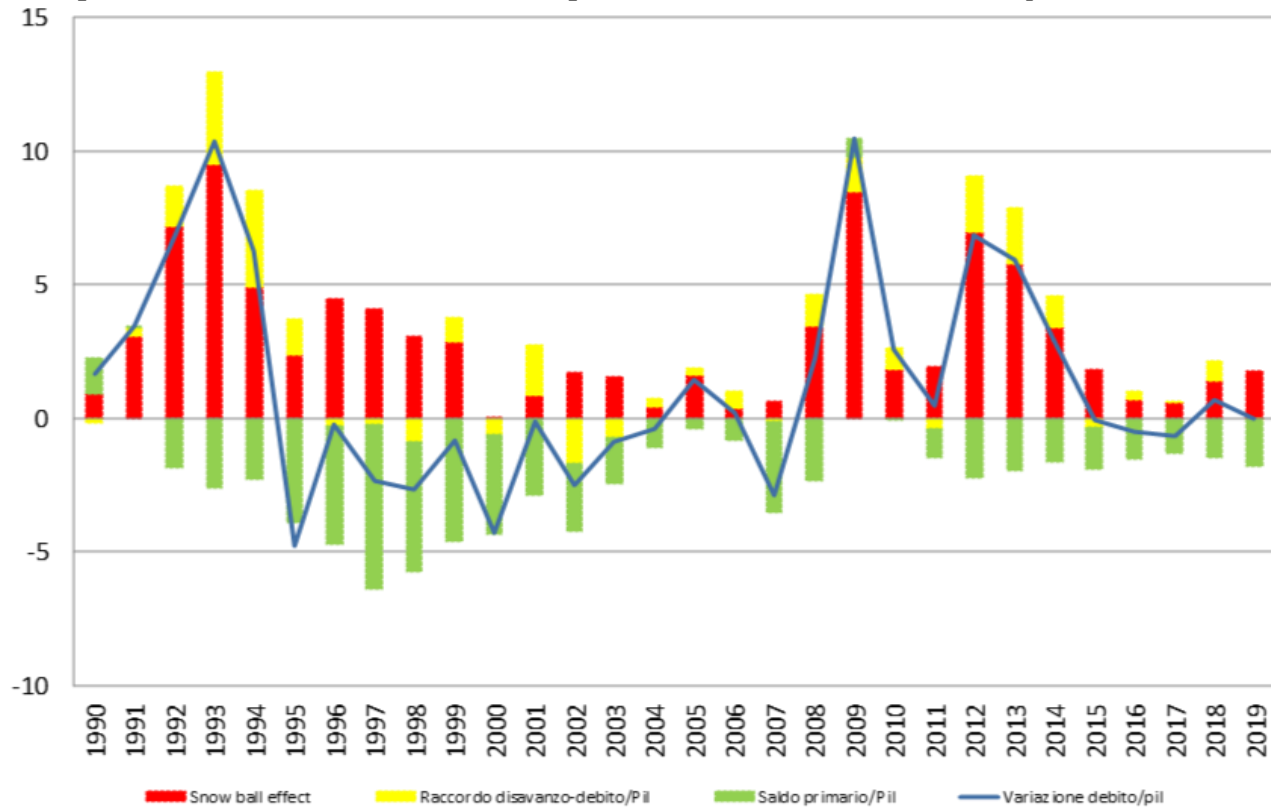
**Sostenibilità del debito pubblico - Anni 1960-2019 (valori percentuali)**



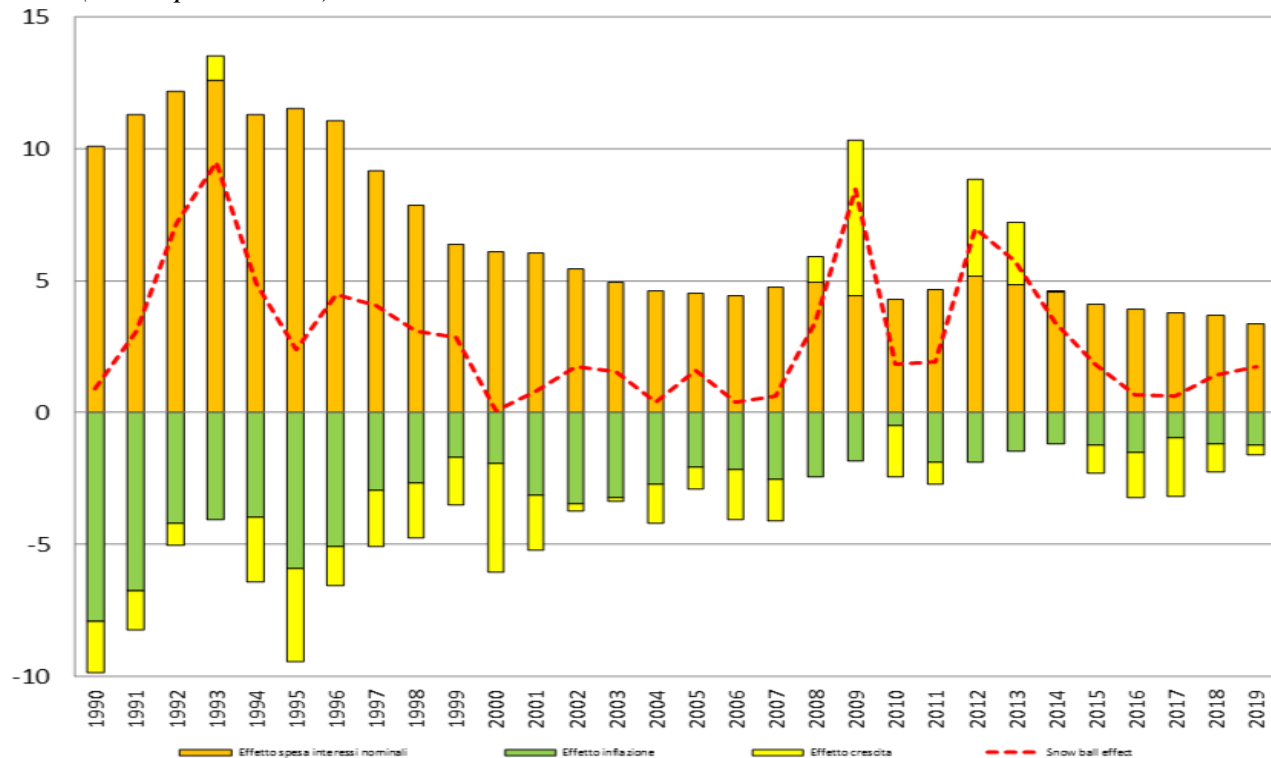
Nota: La soglia convenzionale è quella che garantisce l'invarianza del debito. Valori dell'indebitamento/Pil al di sotto della soglia indicano una situazione di non sostenibilità (aumento del debito pubblico/Pil)

La formazione del debito pubblico nel corso degli anni è dovuta in gran parte (ed esclusivamente dagli anni '90 ad oggi) alla spesa per interessi, che vanifica ogni sforzo di generare un avanzo primario. All'indebitamento che si viene così a creare si aggiungono spesso ulteriori oneri di natura finanziaria (tra cui la spesa per i contratti derivati sui titoli di Stato). Nel 2019 la variazione del debito (28,7 miliardi di euro) è dovuta per intero all'indebitamento (29,3 miliardi), con un contributo quasi nullo dei flussi finanziari (-0,6 miliardi).

**Scomposizione della variazione del debito pubblico - Anni 1990-2019 (valori percentuali)**



**Scomposizione della componente 'snow ball' della variazione del debito pubblico - Anni 1990-2019 (valori percentuali)**



Nel 2019, la **sostenibilità del debito pubblico**, intesa come invarianza rispetto all'anno precedente relativamente al Pil, è stata sostanzialmente raggiunta.

L'analisi dei contributi alla variazione nulla del debito, mostra che il cosiddetto effetto *snow ball* (che agisce in aumento) è compensato dall'avanzo primario che opera, invece, in senso favorevole.

La scomposizione dell'effetto *snow ball* (+1,8%) mostra l'aumento della spesa per interessi nominali (+3,4%), la cui portata è ridotta dalla crescita del prodotto (-0,4%) e dall'inflazione (-1,2%).

#####